

COMMITTENTE

Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione

OGGETTO INCARICO

Studio finalizzato alla valutazione della fattibilità della traversa di Colle per la laminazione delle piene del fiume Meduna

IMPORTO DELL'OPERA

€ 112.000.000 (stima)

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2006 è stato approvato il "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino del Livenza - sottobacino Cellina-Meduna". Tra le azioni da intraprendere per la laminazione delle piene del fiume Meduna vi è la realizzazione di una traversa in località Colle, in comune di Arba (PN)

PERIODO DI ESECUZIONE

2006-2007

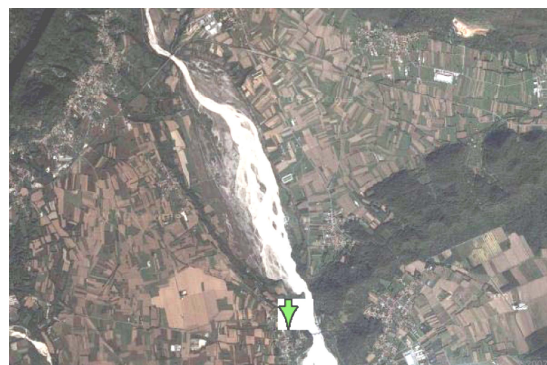
PROFESSIONISTI RESPONSABILI

Prof. Giovanni Barla - Responsabile scientifico (Consulente incaricato)
Ing. Antonella Chiappone - Geotecnica
Dott. Riccardo Amici - Geologia

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA

Lo studio è relativo alla realizzazione di una traversa idraulica per la laminazione delle piene del fiume Meduna. La stretta di Colle si presta per lo scopo, tuttavia devono essere avviati una serie di studi a carattere geologico, geomorfologico, idrogeologico e geotecnico per la valutazione dell'effettiva fattibilità dell'opera di

sbarramento e per la compatibilità idraulica e geomorfologica dell'area del previsto invaso.



Vista aerea della zona d'imposta della traversa

Studi preliminari

L'area di Colle è stata già studiata in passato allo scopo di realizzare un bacino idraulico a monte nella piana alluvionale. La problematica legata alla realizzazione dell'opera di laminazione delle piene in corrispondenza della stretta di Colle venne affrontata già nel 1967. A seguito dell'indicazione, da parte della Commissione di indagine per gli interventi nel settore idrogeologico (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia), sulla necessità di "costruire serbatoi nell'alto bacino montano dei torrenti Cellina e Meduna allo scopo di laminare le portate in occasione dei fenomeni di piena", l'Ing. E. Armellin (Consorzio per lo sviluppo agricolo-industriale Basso Livenza) "propone tra l'altro la realizzazione di un serbatoio per la laminazione delle piene alla stretta di Colle (progetto preliminare)". Tra il 1967 e il 1969 la Commissione Interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e della difesa del suolo (Prof. De Marchi et al.) "recepisce lo studio preliminare dell'Ing. E. Armellin nel quale viene indicata la possibilità di realizzare un serbatoio a Colle di 50 Milioni di m³".

Nel periodo 1970 - 1985 vennero eseguiti studi geologici e idrogeologici, comprendenti l'esecuzione di campagne di inda-

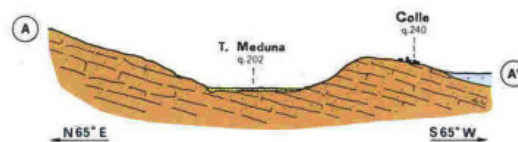
gine di carattere geognostico, geofisico, idrogeologico (Venzo, 1970; D'Alessandro, Ghetti, Padoan, Ulcigrai, Venzo, 1974; Armellin e Zorzi, 1975; Zambrano, 1983; Schiavon, 1983; GEOS snc, 1984; Ghetti, D'Alpaos, Dal Prà, 1985). Del 1998 è lo studio più recente sull'argomento, a cura del Prof. Ing. V. Cotecchia.



L'alveo del Meduna

Il guado di Vivaro - Rauscedo

Nel 2006 l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta-Bacchiglione, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2006, pubblicato sulla G.U. n. 243 del 18 ottobre 2006, con cui si approva il "Piano Stralcio per la Sicurezza Idraulica del bacino del Livenza - sottobacino Cellina-Meduna", ha incaricato il Prof. Giovanni Barla consulente scientifico della GEODES S.r.l. per l'esecuzione di uno studio finalizzato alla valutazione di fattibilità per la realizzazione di un'opera di sbarramento in Località Colle, nel comune di Arba (PN) per la laminazione delle piene del Fiume Meduna.



Sezione geologica della stretta di Colle

Attività

Le attività previste sono l'analisi critica della documentazione fornita dalla Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, sopralluoghi in sito per prendere visione dello stato dei luoghi ed eseguire rilievi a carattere geologico e idrogeologico, analisi fotointerpretativa per l'interpretazione dei dati geologici e idrogeologici con riferimento ai dati forniti dall'Autorità di Bacino, a eventuali ulteriori dati raccolti in sito e presso gli Uffici Tecnici sopra citati (Autorità di Bacino, Provincia di Pordenone e/o Regione Friuli Venezia Giulia) e risultati di eventuali rilievi da satellite. Sulla base di tale analisi interpretativa viene messo a punto un modello geologico e idrogeologico di riferimento. Interpretazione dei dati geotecnici con riferimento ai dati forniti dall'Autorità di Bacino e a eventuali ulteriori dati raccolti in sito e presso gli Uffici Tecnici sopra citati (Autorità di Bacino e Provincia). Sulla base di tale analisi interpretativa è previsto un modello geotecnico di riferimento. Predisposizione di piano di indagini integrative nel settore in asse e a monte dell'opera prevista, ai fini di un giudizio certo sulla fattibilità dell'opera stessa. Predisposizione di un piano di dettaglio delle indagini integrative, completo di specifiche tecniche e di computo metrico estimativo.



vista da Ponte Maraldi verso la Stretta di Colle

Predisposizione di un programma di analisi numeriche, di filtrazione e di stabilità, ai fini della quantificazione degli aspetti legati:

- alla tenuta della sezione di imposta e delle sponde, con particolare riferimento alla sponda destra;
- alla stabilità dell'abitato di Colle, con riferimento alla prevista galleria dello scarico di fondo.

Relazione tecnica geologica, idrogeologica e geotecnica con valutazioni sulla fattibilità dell'opera. La relazione riporta i risultati dello studio svolto, le interpretazioni effettuate sulla base delle conoscenze acquisite e i relativi commenti e osservazioni, le valutazioni in merito alla fattibilità dell'opera, oltre al programma di indagini e di analisi integrative previste prima delle successive fasi di progettazione.



Confluenza con il torrente Cellina